

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	S
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00717204
ESC - Ente schedatore	C025006
ECP - Ente competente	S234

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni	0500717199
-----------------------	------------

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	stampa
OGTT - Tipologia	di traduzione
OGTV - Identificazione	serie

QNT - QUANTITA'

QNTU - Numero stampa composita o serie	48
QNTC - Completa /incompleta	incompleta

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Un vescovo ordina alcuni sacerdoti
SGTP - Titolo proprio	IL SACRAMENTO DELL'ORDINE
SGTL - Tipo titolo	dalla stampa
SGTS - Titolo della serie di appartenenza	Cerimonie religiose dei popoli del mondo

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	BL
PVCC - Comune	Belluno
PVCL - Località	BELLUNO

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	museo
LDCQ - Qualificazione	pubblico
LDCN - Denominazione attuale	Museo Civico di Belluno
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Fulcis

LDCU - Indirizzo	Via Roma, 28, 32100 - Belluno
LDCM - Denominazione raccolta	Fondo Alpago-Novello
LDCS - Specifiche	cassetto 6
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O DI SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	9706
INVD - Data	1994
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Veneto
PRVP - Provincia	BL
PRVC - Comune	Borgo Valbelluna
PRVL - Località	TRICHIANA
PRVE	Frontin
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	villa
PRCQ - Qualificazione	privata
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1786
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1787
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	incisore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
NCUN - Codice univoco ICCD	00014240
AUTN - Nome scelto	Baratti Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1724/ 1787
AUTH - Sigla per citazione	ET000031
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento	

all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	inventore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Novelli Pietro Antonio
AUTA - Dati anagrafici	1729/ 1804
AUTH - Sigla per citazione	ET000029
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneziano
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
EDT - EDITORI STAMPATORI	
EDTN - Nome	Viero Teodoro
EDTD - Dati anagrafici	1740/ 1819
EDTR - Ruolo	editore
EDTL - Luogo di edizione	Venezia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	carta/ acquaforte, bulino
MIS - MISURE	
MISU - Unità	mm
MISA - Altezza	318
MISL - Larghezza	388
MIF - MISURE FOGLIO	
MIFU - Unità	mm
MIFA - Altezza	334
MIFL - Larghezza	403
FIL - Filigrana	presente
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESI - Codifica Iconclass	11 Q 73 25
DESS - Indicazioni sul soggetto	sacramento: ordine: interno: chiesa: vescovo: sacerdoti: ordinazione:
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso a sinistra

ISRI - Trascrizione	Invente par Novelli d'apres l'Ouvrage de M.r Picart.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	indicazione di responsabilità
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso a sinistra
ISRI - Trascrizione	Grave par Baratti
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRL - Lingua	francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo alto-basso
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	Chez T. Viero à Venise A Priv. du Senat.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	editoriale
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri romani
ISRP - Posizione	in alto a destra
ISRI - Trascrizione	N.° 6 B
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	descrittiva
ISRL - Lingua	italiano, francese
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, minuscolo
ISRP - Posizione	in basso al centro
ISRI - Trascrizione	IL SACRAMENTO DELL'ORDINE / L'Ordine dà Ministri alla Chiesa, e conferisce loro la podestà di consacrare l'Eucarestia / e di esercitare tutti gli Uffizj Ecclesiastici. L'obbligo di viver celibe è inseparabile da chi lo / riceve. Abbraccia cinque gradi inferiori che chiamarsi Tonsura, Ostianato, Lettorato, / Esorcistato e Accolitato, e tre maggiori casi detti Suddiaconato, Diaconato, e Sacer- / dozio che n'è il compimento. Non può conferirlo che il solo Vescovo, e per i Gradi / maggiori o Sacri vi sono stabiliti alcuni tempi fra l'anno. // LE SACREMENTE DES ORDES / Ce sacrement donne des Ministrers à l'Eglise, et il leur confere le pouvoir de consacrer l'Euchaestie, et d' / exercer toutes les fonctions ecclesiastiques. L'obbligaion de vivre dans le Célibat est insep- / rable de la personne qui le reçoit. Il embrasse cinq grades inferieurs qui sont celui de la Ton- / sure, d'Ostiaire, d Lector, d'Exorciste et d'Accolite et les trois hauts grades du Subdiaconat, / Diaconat, et Sacerdoce. Il n'y à que l'Eveque qui puisse

le conferer, et pour les hauts gra- / des, ou grades sacrés il y a d'etabilis quelques tems de l'année.

NSC - Notizie storico-critiche

La stampa fa parte della serie delle quarantotto “Cerimonie religiose dei popoli del mondo”, voluta dall'editore veneziano Teodoro Viero, e realizzata da Antonio Baratti, su disegni di Pietro Antonio Novelli. L'impresa prendeva ispirazione dalle incisioni che Bernard Picart aveva prodotto per illustrare i nove volumi delle “Cérémonies et coutumes religieuses de tous le peuples du monde”, usciti ad Amsterdam tra il 1723 e 1742 dai torchi di Jean-Frédéric Bernard. Dalle informazioni a noi note, possiamo ricostruire solo in parte le varie tappe della realizzazione della serie. Viero ottenne il privilegio quindicennale dal Senato veneto nell'agosto 1785, e da un documento conservato al British Museum, datato 9 settembre 1786, sappiamo che, a quell'altezza, almeno dodici incisioni erano state stampate: sei raffiguranti le cerimonie ebraiche, e sei raffiguranti i sacramenti cattolici. Attorno al 1797, almeno quaranta stampe della serie erano state ultimate, come ci testimonia il “Catalogo delle stampe in Rame con loro prezzi in moneta veneta, che si vende presso Teodoro Viero in Venezia nella Merceria dell'Orologio con Privilegio dell'Ecc.mo Senato”. Nel catalogo, viene annotato come la serie sia a sua volta divisa in sette sottoinsiemi, ognuno contrassegnato da una lettera dell'alfabeto: A per le cerimonie ebraiche, B per quelle cattoliche, C per i riti musulmani, D per quelli dei Cafri (termine con il quale si indicavano all'epoca le popolazioni dell'Africa sud-orientale), E per le feste dei Gauri o Zoroastriani, F per quelle dei Baniani (una casta commerciale dell'India), e infine G per i rituali dei Giapponesi. Infine, in un momento successivo, forse attorno al 1819, cioè dopo la morte del Viero, alcune lastre pervennero nella stamperia di Pietro e Giovanni Vallardi a Milano: alcune delle incisioni di questa serie a noi note, presentano infatti, al posto dell'iscrizione “Chez T. Viero a Venise”, l'indicazione “Milano presso P. e G. Vallardi Contrada S. Margherita N. 1101”. Oltre alla questione della cronologia, un altro problema riguarda la paternità delle incisioni di questa serie. Antonio Baratti infatti morì nel 1787, ed è alquanto improbabile che la responsabilità delle incisioni spetto a lui soltanto. La critica ipotizza, a ragione, che nell'impresa siano stati coinvolti anche i suoi figli (Domenico, Pietro e Tommaso), che sappiamo esser stati allevati dal padre nell'arte del bulino. In tutte le stampe della serie a noi note infatti, è presente solo il cognome dell'incisore, tranne in due casi (“Il Matrimonio” e “Le Pagode e le Penitenze dei Fachiri”), dove è esplicitato che l'autore dell'intaglio è “A. Baratti”. In alcuni casi poi, la lastra venne lavorata con l'aiuto dello stesso Viero. Più certo è invece il coinvolgimento del figlio di Pietro Antonio Novelli, Francesco, nella realizzazione dei disegni. È lo stesso Pietro infatti, nelle sue memorie, a riferirlo, collocando la collaborazione al 1790 circa. I disegni preparatori per la serie finora rintracciati, conservati all'Albertina di Vienna, al Szépművészeti Múzeum di Budapest e al Museo Correr di Venezia, mostrano bene come padre e figlio parteciparono in maniera eguale all'impresa. Da un punto di vista formale, le stampe presentano le medesime caratteristiche: presenza di una lettera di un numero seriale in alto a destra, indicazioni di responsabilità in francese e presenza di un'iscrizione descrittiva bilingue, italiano e francese, in calce. Da un punto di vista stilistico, Pietro Antonio Novelli si distacca dal suo modello (le incisioni del Picart), per un'attenzione al dato materiale e quotidiano, che gli permette di sottolineare, come ha notato la critica, un carattere comunitario dei riti religiosi che andava disegnando, in linea con l'ottica illuminista che ormai era arrivata

anche nei territori della Serenissima. La perizia incisoria di Antonio Baratti e dei figli è inoltre riuscita a rendere bene questi aspetti, con un sapiente uso dell'intaglio, restituendo a ogni scena profondità, assieme ai valori atmosferici e luministici, rendendo con precisione i dettagli e le anatomie dei personaggi che affollano le scene. Nel Fondo Alpago-Novello, sono presenti ventitré incisioni della serie: sette dedicate ai Sacramenti Cattolici (MCBL 9701-9707), quattro ai riti islamici (MCBL 9708-9711), sei alle cerimonie dei Cafri (MCBL 9712-9717), due alle celebrazioni dei Gauri (MCBL 9718 e 9719), due ai riti dei Baniani (MCBL 9720 e 9721) e due alle cerimonie dei Giapponesi (MCBL 9722 e 9723).

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQD - Data acquisizione	1994

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Santi M.
FTAD - Data	2015
FTAE - Ente proprietario	Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso
FTAN - Codice identificativo	VE 59163_9706
FTAF - Formato	TIFF

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Falcomer R.
BIBD - Anno di edizione	2013-2014
BIBH - Sigla per citazione	TE000035
BIBN - V., pp., nn.	pp. 91-99

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Succi Dario
BIBD - Anno di edizione	2013
BIBH - Sigla per citazione	TE000012
BIBN - V., pp., nn.	p. 946

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

2022

CMPN - Nome

Tonin E.

RSR - Referente scientifico

Cavalli C.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Majoli L.